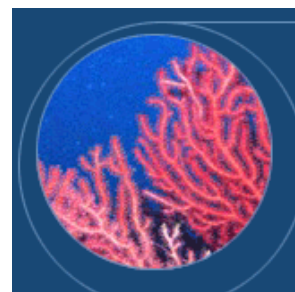
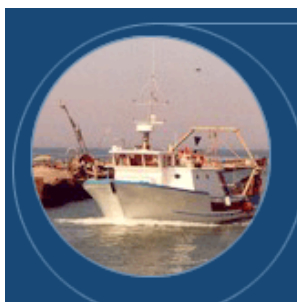
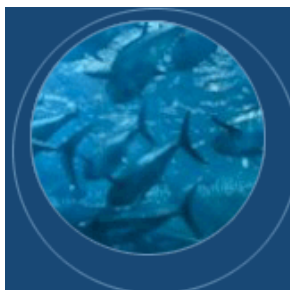
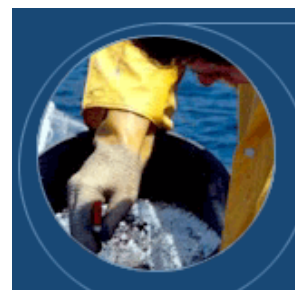
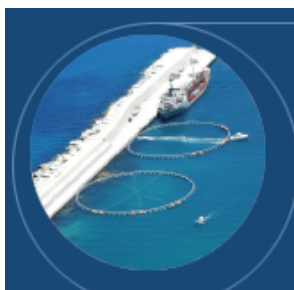




ISTITUTO COOPERATIVO
DI RICERCA



**PRESENTAZIONE
E
SETTORI DI
ATTIVITA'
DELLA SOCIETA'**



La Società

Nome	Istituto Cooperativo di ricerca (I.C.R.) soc coop
Indirizzo	Via Salvator Rosa 63 - 80136 – Napoli
Telefono	+39 08119138100
Fax	+39 0662276683
Email	icmare@icmare.it
Web	http://www.icmare.it
P.IVA e codice fiscale	06651100635
C.C.I.A.A. REA	513500 del 01.10.1993
Albo Societa' Cooperative	A100665 del 07.01.2005
Anagrafe Nazionale delle ricerche Ministero Pubblica Istruzione	cod. 806810A8 del 30/10/95
Riconoscimento istituto scientifico	DM 25 gennaio 2007
Ente di Formazione Accreditato Foncoop	Cod Codice Ente: 0091 Anno 2010
Rappresentante legale	Enrico Casola
Certificazione di qualità	UNI EN ISO 9001:2008
Ente certificatore	ANCIS – Cert. N. 302 – Revisione 4
Campo applicativo	Progettazione, gestione ed erogazione di servizi di ricerca, formazione ed assistenza tecnica nei settori della pesca, dell'acquacoltura, dell'agricoltura e dell'ambiente (EA 35/37)

L'Istituto Cooperativo di Ricerca sul Mare (I.C.R. MARE) nasce nel 1993 con l'obiettivo di valorizzare le potenzialità tecniche e scientifiche delle Cooperative di ricerca aderenti all'A.G.C.I. Pesca e già da tempo operanti, sia su scala nazionale che internazionale, nel campo della ricerca, progettazione, formazione e divulgazione nei settori Pesca, Acquacoltura ed Ambiente.

Nel 2005 ha modificato la ragione sociale in Istituto Cooperativo di Ricerca ampliando i propri settori di intervento a tutta la filiera agro-ittico-alimentare in qualità di struttura tecnico-scientifica di riferimento per l'AGCI Agrital.

Le competenze delle singole cooperative consorziate e le sinergie scaturite dalla loro consociazione, consentono all'I.C.R. di abbracciare un vasto campo di interventi. Infatti, il consorzio I.C.R. ha la possibilità di svolgere studi, ricerche e progettazioni nei settori acquacoltura, pesca, agricoltura, ambiente, educazione e divulgazione.

L'I.C.R. presenta un team di oltre 70 ricercatori in possesso di significative esperienze sul campo, sia in Italia che all'estero, con attrezzature all'avanguardia nel settore della ricerca scientifica applicata, che ne fanno una delle poche realtà scientifiche autonome a livello nazionale. L'esperienza dei ricercatori e le strutture sono a disposizione delle esigenze di Enti pubblici e privati, in Italia ed all'estero.

L'appartenenza all'A.G.C.I. Agrital, una delle centrali cooperative nazionali, permette all'I.C.R. di possedere un contatto diretto con il mondo della produzione, che rende possibile l'acquisizione di dati e la divulgazione di conoscenze ad un livello di dettaglio altrimenti difficilmente raggiungibile.

SETTORI DI ATTIVITA'

PESCA

La grande importanza che la pesca riveste nell'economia a livello mondiale ed i delicati equilibri che la regolano, alla luce dei guasti ambientali ed economici causati dal sovrasfruttamento delle risorse alieutiche, determinano una sempre maggiore attenzione nella definizione dei programmi di sviluppo e nel controllo della gestione delle risorse biologiche. Per tali motivi è indispensabile un'approfondita conoscenza delle risorse biologiche rinnovabili, sia per una corretta gestione delle stesse, dal punto di vista economico ed ecologico, sia per rivalutare e rilanciare settori della pesca attualmente penalizzati. Lo staff di I.C.R. ha sviluppato negli anni una grande esperienza nella valutazione delle risorse biologiche acquatiche, sia a livello nazionale sia nei progetti di cooperazione internazionale, con particolare approfondimento delle tematiche in Mediterraneo. I.C.R. è in grado, altresì, di affrontare e promuovere studi sulla biologia e sull'etologia alimentare di specie di importanza commerciale. I.C.R. collabora alla realizzazione di programmi inseriti nel quadro comunitario per la raccolta e la gestione dei dati necessari a valutare lo stato delle risorse alieutiche e del settore della pesca. Inoltre, I.C.R. ha attualmente in corso linee di ricerca tendenti all'avanzamento tecnologico, all'aumento della sicurezza a bordo ed alla identificazione dei rapporti esistenti tra attività di pesca ed ambiente nell'ottica di una pesca responsabile in accordo con il Codice di Condotta per la Pesca Responsabile della FAO (1995). Altra linea di ricerca di I.C.R. riguarda lo sviluppo di misure atte al risparmio energetico da parte delle imbarcazioni da pesca al fine da un lato di diminuire i costi di produzione dall'altro di abbattere le emissioni di CO₂ e l'uso di combustibili fossili in un settore che presenta un livello di miglioramenti tecnologici estremamente basso. Infine particolare attualità rivestono le linee di ricerca in atto nel miglioramento della qualità dei prodotti alieutici a livello dell'intera filiera.

ACQUACOLTURA

La diffusa situazione di sovrasfruttamento delle risorse biologiche rinnovabili dei mari italiani e la domanda crescente di alimenti ad alto contenuto di proteine nobili da parte del mercato ha fatto sì che il settore dell'allevamento ittico abbia subito negli ultimi anni una sensibile crescita. Pertanto I.C.R. ha posto particolare attenzione nella programmazione e gestione di impianti di allevamento di specie acquatiche; inoltre, il crescente interesse nei confronti della fascia costiera, ha indotto i ricercatori dell'I.C.R. a sviluppare particolari competenze nella progettazione e gestione di allevamenti di tipo tradizionale a terra, in gabbie galleggianti e di oasi di ripopolamento attivo con l'impiego di barriere artificiali. La strategia di intervento dell'I.C.R. si basa, quindi, sull'applicazione delle tecniche di allevamento consolidate, ma anche sullo sviluppo e sulla ricerca di soluzioni innovative nel campo della genetica e della biologia delle specie. I.C.R. ha in corso linee di ricerca tendenti alla identificazione di un'acquacoltura ecocompatibile attraverso la messa a punto di soluzioni tecnologicamente avanzate. In particolare sono attive ricerche inerenti la valutazione dell'impatto ambientale di impianti, la razionalizzazione dello sfruttamento di ambienti lagunari e lo studio del sistema di allevamento larvale e post-larvale in grandi volumi. Anche in questo campo ICR Mare ha in corso ricerche tendenti al miglioramento della qualità dei processi produttivi al fine di giungere ad un innalzamento della qualità dei prodotti in termini di sicurezza alimentare, ambientale e degli ambienti di lavoro.

AGRICOLTURA

La strategia europea per la crescita, delineata a partire dal documento “Europa 2020”, indirizza verso un nuovo modello di crescita e un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile ed inclusivo per affrontare le sfide dello sviluppo e della competitività a livello mondiale. Per contribuire al raggiungimento di questi obiettivi, l’innovazione e la conoscenza svolgono un ruolo chiave.

Anche nel settore agroalimentare, l’innovazione costituisce un fattore determinante per affrontare le sfide del futuro in termini di sostenibilità ambientale e incremento della produttività e dell’efficienza. La politica di sviluppo rurale pone il sistema della conoscenza e dell’innovazione fra le sei priorità generali, obbliga i Piani di Sviluppo Rurale ad individuare una strategia generale per l’innovazione e promuove il “Partenariato Europeo per l’Innovazione in materia di produttività e sostenibilità per l’agricoltura” quale strumento per costruire un legame tra la ricerca e le esigenze specifiche del settore

Diverse fonti ufficiali, a livello europeo e internazionale (Oslo Manual 2005, SCAR 2012, Draft on EIP 2013), definiscono il concetto di innovazione, annettendo a questo termine un significato molto ampio che non comprende solo la tecnologia e va ben oltre il risultato dell’attività di ricerca.

L’innovazione è tale perché viene attuata e trova corrispondenza nella pratica produttiva. Essa non riguarda solo la sfera tecnologica ma tutte le fasi del processo produttivo, nonché il contesto interno ed esterno nel quale si realizza.

Le attività di innovazione sono tutte le fasi scientifiche, tecnologiche, organizzative, finanziarie e commerciali che effettivamente, o sono destinate a, conducono alla implementazione dell’innovazione. Alcune attività di innovazione sono esse stesse innovazione, altre non lo sono, ma sono necessarie per la messa a punto dell’innovazione. Le attività di innovazione includono anche la Ricerca e Sviluppo che non è direttamente correlata allo sviluppo di una specifica innovazione.

Per perseguire tali obiettivi del PEI è prevista la costituzione della Rete europea per l’innovazione, con funzioni di stimolo e animazione (art. 53) e di Gruppi operativi (GO) che saranno costituiti presso gli Stati membri con esponenti delle imprese, della consulenza e della ricerca avendo lo scopo di promuovere l’attuazione di progetti innovativi (art. 56). I GO saranno partenariati da aggregare attorno alla soluzione di problematiche d’impresa o territoriali; essi predisporranno progetti per l’individuazione e la diffusione di innovazioni che verranno finanziati a seguito di una selezione pubblica. Il loro finanziamento sarà garantito dalla misura relativa alla cooperazione (art. 35), da quelle relative alla formazione, informazione e consulenza, ma anche dalle misure di investimento, riduzione dell’impatto ambientale, insediamento dei giovani ecc. In sostanza, al finanziamento dei progetti potranno concorrere tutte le misure coerenti con gli obiettivi di trasferimento dell’innovazione che essi si propongono.

Gli interventi promossi dalle politiche di sviluppo rurale non potranno comprendere attività di ricerca in quanto sia le misure di servizio che i GO hanno lo scopo di promuovere l’adozione di novità - tecnologiche, gestionali, di mercato e sociali - mature, cioè pronte per essere inserite nell’organizzazione e nelle strutture aziendali e territoriali. Gli stessi enti di ricerca entrano, tuttavia, a far parte dei GO per facilitare tale processo in quanto delle innovazioni conoscono le possibilità e le modalità di applicazione.

Sulla base di quanto detto la storia dell’Istituto Cooperativo di Ricerca, da sempre interfaccia diretta del mondo della produzione verso quello della ricerca, pone questa struttura come esempio della figura di *Innovation broker* realizzata prima che venisse anche solo definita in sede europea.

Per tali motivi l’impegno attuale di ICR nel settore Agricoltura può principalmente quale organizzatore dell’innovazione.

AMBIENTE

In tutto il mondo le comunità biologiche, che hanno impiegato milioni di anni per svilupparsi, sono fortemente minacciate dall’azione dell’uomo. La pressione esercitata sull’ambiente dalle attività antropiche ha raggiunto ormai livelli insostenibili, tali da non poter più procrastinare gli interventi necessari alla salvaguardia ed al recupero delle risorse naturali. “Se si guarda alla perdita di biodiversità su scala

mondiale, essa diviene un problema scoraggiante e insolubile; se la si vede, invece, in termini di specifiche e circoscritte possibilità di intervento, allora si possono afferrare al volo queste possibilità e ridurre il problema globale a una dimensione più trattabile» (Raven, cit. tratta da Tanglely, 1986).

Da tali considerazioni nasce la necessità di azioni concrete improntate al concetto di sviluppo sostenibile rappresentato da obiettivi economici che per essere raggiunti non richiedano la degradazione o la distruzione del sistema naturale, inteso come risorsa, in modo da permettere, oltre alla tutela dell'ambiente, il raggiungimento del benessere economico ed il mantenimento della giustizia sociale. Questo basandosi sulla definizione che lo sviluppo sostenibile è uno sviluppo che soddisfa le esigenze attuali e future di risorse e occupazione minimizzando l'impatto sulla diversità biologica (Lubchenco et al., 1991). In quest'ottica assume particolare rilevanza l'istituzione di parchi naturali e aree protette marine e terrestri che necessitano sia di studi preliminari di fattibilità, sia del successivo monitoraggio rivolto ad una razionale gestione delle aree naturali. Inoltre, nel campo delle opere necessarie allo sviluppo del territorio, particolare importanza riveste la valutazione dell'impatto sull'ambiente, che va effettuata da strutture competenti ed attrezzate allo svolgimento di ricerche di campo.

I.C.R. riassume al proprio interno le competenze e l'esperienza necessarie ad affrontare tali problematiche, nonché la capacità di effettuare ricerche specifiche di base su emergenze naturalistiche al fine di poter realizzare banche-dati relazionali necessarie sia alla conoscenza della situazione ambientale, sia al successivo monitoraggio. I.C.R. ha in corso linee di ricerca tendenti alla identificazione dell'impatto ambientale di attività antropiche ed alla descrizione dei meccanismi che regolano il funzionamento degli ecosistemi. Infine, I.C.R. attraverso la diffusione ed il trasferimento di tecnologie al sistema produttivo ha l'obiettivo di ricercare soluzioni ad elevata ecosostenibilità nei settori di competenza.

FORMAZIONE

Nell'ambito del settore Formazione, ICR ha tra le sue finalità istituzionali quella di progettare e promuovere servizi finalizzati a migliorare la qualità dell'offerta formativa rendendola quanto più adeguata ai bisogni richiesti. Lo scopo principale è quello di far crescere le competenze professionali, con l'obiettivo di arricchire le persone nel loro sviluppo, di rafforzare il capitale umano e la competitività delle imprese e del sistema economico.

ICR sviluppa attività di formazione in molteplici ambiti specialistici, in particolare nei settori della pesca, dell'acquacoltura e dell'agricoltura, attraverso la realizzazione di servizi di inserimento al lavoro, di servizi di assistenza tecnica e di consulenza, mettendo al centro della propria formazione la capacità di trasferire competenze e abilità immediatamente applicabili nel mondo del lavoro.

Formazione professionale

La disponibilità a recepire i fabbisogni di specifici comparti e settori cooperativi dell'agro-ittico alimentare ed il successivo incrocio con la relativa programmazione comunitaria, nazionale e regionale, nonché con quella di Foncoop (fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua nelle imprese cooperative), permettono all'ICR di realizzare progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo nel settore agroalimentare. L'obiettivo è quello di supportare logiche di rete e definizione di progetti di innovazione e sviluppo che coinvolgano direttamente le imprese cooperative in partnership con altri attori del mondo economico e istituzionale quali Università, Istituti di Ricerca, Enti locali. Tale attività è possibile in tema di formazione professionale iniziale, che è rivolta ai giovani che si accostano per la prima volta al mondo del lavoro, al fine di selezionare e formare personale da inserire nelle strutture che ne sentano il bisogno.

Attualmente rilievo ancor maggiore riveste la formazione professionale continua, rivolta ad adulti che intendono riqualificarsi per un migliore inserimento lavorativo, al fine di accrescere le competenze professionali utilizzabili da parte delle aziende o per competenze obbligatorie (salute e sicurezza) o per competenze che aumentano le capacità di penetrazione sul mercato attraverso politiche commerciali e/o di qualità.

Educazione ambientale

Il Consorzio attraverso i suoi soci opera in diverse aree e su diverse tematiche per l'educazione ambientale. In particolare, le attività sul campo si svolgono in diverse aree naturalistiche costiere: Torre Guaceto (BR) e l'area umida di Acquatina (LE) per la Puglia; parco regionale Valle dell'Aniene (RM) e Parco Nazionale del Circeo (LT) per il Lazio, e musei (Museo Paleontologico e Paleontologico, Maglie, LE).

La presa di coscienza negli ultimi anni delle diverse problematiche ambientali ha fatto emergere l'importanza dell'Educazione Ambientale come utilissimo strumento di comunicazione ed insegnamento di particolari tematiche che esulano dalla normale programmazione ai diversi livelli della scuola dell'obbligo. La protezione ambientale non può, infatti, consistere soltanto in un'attività di controllo sulle diverse matrici ambientali del territorio, ma deve sostanziarsi anche di efficaci attività di promozione culturale attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti della comunità.

La nostra concezione di educazione ambientale è quindi quella di un intervento che, partendo dalla conoscenza, dall'esplorazione e soprattutto dall'analisi della trasformazione del territorio che viviamo quotidianamente, vuole contribuire alla formazione di cittadini che siano in grado di prendere coscienza delle emergenze che interessano il territorio (locale, nazionale e mondiale), di comportarsi in modo ecologicamente responsabile e di sensibilizzare le persone che li circondano.

Gli obiettivi che ci poniamo di raggiungere con i percorsi proposti sono di due nature diverse: gli obiettivi educativi e quelli didattici, entrambi di pari dignità ed importanza. Tra gli obiettivi didattici rientrano ovviamente quelli di ordine cognitivo, quelli di ordine più strettamente conoscitivo nozionistico. qualità. In particolare all'interno dell'ICR opera ormai da anni diversi gruppi di educazione ambientale

Campi d'intervento

PESCA	Valutazione di siti e progettazione di interventi di risanamento e valorizzazione produttiva delle risorse biologiche
	Valutazione di risorse alieutiche in ambienti naturali
	Studi sulla pesca artigianale lagunare e costiera
	Valutazione dello sforzo di pesca applicato
	Ricerche applicative nel campo della pesca
	Stock assessment di specie marine di valore commerciale
	Analisi ecologiche, tecnologiche ed economiche di varie forme di sfruttamento delle risorse biologiche naturali
	Ricerca nel settore del risparmio energetico a bordo delle imbarcazioni da pesca con sviluppo di modelli per le esigenze delle singole imprese
	Progettazione impianti di commercializzazione, conservazione e trasformazione del pescato
	Valorizzazione delle produzioni attraverso pratiche di etichettatura e tracciabilità del pescato
	Valorizzazione delle produzioni attraverso protocolli di certificazione.
	Buone prassi igieniche a bordo di pescherecci
	Indagini di mercato
ACQUACOLTURA	Studi di fattibilità e di impatto ambientale
	Progettazioni di massima ed esecutive
	Avviamento produttivo e gestione di impianti
	Ristrutturazione e razionalizzazione di impianti esistenti
	Pianificazione-messa a punto cicli di allevamento specie marine e acqua dolce
	Formazione di personale tecnico
	Ittiopatologia
Ricerca bio-tecnologica	

	Valorizzazione delle produzioni attraverso protocolli di certificazione e tracciabilità
AMBIENTE	Valutazione di impatto ambientale (VIA)
	Monitoraggio delle componenti ambientali
	Allestimento di banche-dati relazionali
	Cartografie numeriche mono e multidimensionali
	Allestimento di modelli matematici di simulazione di eventi ecologici e/o di gestione di risorse naturali
	Valutazione di aree protette o destinabili a parco naturale
	Progettazione di pacchetti integrati di gestione ambientale a fini multipli
	Ricerche applicate e di base in Ecologia e Biologia marina
AGRICOLTURA	Assistenza tecnica agli agricoltori
	controllo della tracciabilità delle produzioni
	controllo - verifica delle schede di campagna
	piano di analisi e gestione/codifica dei campioni prelevati sulla base delle normative vigenti (tecniche di coltivazione integrata e biologica, tracciabilità di prodotto, ecc.)
	assistenza tecnica per la certificazione biologica (regolamento 2092/91)
	mantenimento dei registri per le tecniche di produzione biologica
	redazione di piani agronomici di coltivazione biologica
	monitoraggio aziende e produzioni agricole per il rilievo di dati economici e agronomici
	stime danni da avversità atmosferiche
	progettazione/gestione e assistenza alla certificazione di Sistemi Qualità aziendale e certificazione di prodotto
	Implementazione/gestione e assistenza alla certificazione di Sistemi di autocontrollo igienico-sanitario (HACCP)
	azioni di marketing per la valorizzazione e riqualificazione dei prodotti ortofrutticoli
	prove di conservazione, analisi chimiche e panel test analitici per la determinazione della qualità e sanità dei prodotti ortofrutticoli
	indagini statistiche
	ricerche economico-estimative, sociali e giuridiche
	Zootecnia (qualità delle carni e fisiologia digestiva)
Zoeconomia (ricerca nel campo dell'allevamento bovino da latte, e nel settore lattiero-caseario)	
FORMAZIONE	Formazione professionale
	Educazione ambientale